

COMUNE DI NERDELLINO

Provincia di Bergamo

“Analisi dei plessi scolastici esistenti ed individuazione di nuove soluzioni progettuali...”

“Progettare per le nuove generazioni”



INQUADRAMENTO TERRITORIO DI VERDELLINO



Stazione
FS

VERDELLINO

Verdellino

ZINGONIA

Viale degli Oleandri

Tenenza
Dei
Carabinieri

Nido

Distretto
Produttivo
di Zingonia

Centro Bortolotti
ATALANTA CALCIO



DISTRIBUZIONE EDIFICI SCOLASTICI SU TERRITORIO COMUNALE



Il presente studio ha come obiettivo "L'analisi dei plessi scolastici esistenti ed individuazione di nuove soluzioni progettuali tese alla razionalizzazione degli stessi e loro eventuale rilocalizzazione, con individuazione delle funzioni compatibili ed insediabili, nel rispetto delle normative vigenti e delle volontà amministrative".

Il presente studio si concentrerà sulla definizione delle migliori soluzioni localizzative dei plessi scolastici, con puntuale riferimento alle normative vigenti in materia e con un particolare sguardo a tutte le tematiche riguardanti la cultura della sostenibilità ed alla qualità del costruire e del vivere gli spazi pubblici.

IL CONTESTO

Il Comune di Verdellino ha avuto nella seconda metà del novecento uno *sviluppo urbanistico unico* nel contesto lombardo, avendo conosciuto in primis la nascita e lo sviluppo di una vera e propria città nell'area a cavallo tra i Comuni di Verdellino, Ciserano, Verdello, Boltiere e Osio Sotto da parte della Zingone Immobiliare Fondiaria fino al periodo di decadenza sul piano residenziale dell'area Zingonia, che ha reso gli alloggi ad essere maggiormente accessibili ai nuovi arrivi dell'immigrazione straniera.

Questo ha portato Zingonia ad essere uno dei luoghi della bergamasca che possiamo definire per così dire “pioniera” nella sperimentazione di una convivenza civile tenendo conto dei fenomeni migratori in corso.

Essa oggi è un *luogo interessante della modernità in atto*, un luogo e uno spazio possibile di sperimentazione. Possiamo definire quest'ultima fase Zingonia.3, riferendoci al periodo che ha avuto avvio negli ultimi anni e vede l'impegno delle Amministrazioni Comunali, Regione e Provincia, delle imprese del territorio, delle Forze dell'Ordine, delle realtà educative e dei cittadini per sviluppare e realizzare interventi e progettualità finalizzate alla riqualificazione da un punto di vista abitativo, lavorativo, sociale e culturale dell'area del Comune di Verdellino e dell'area Zingonia.

In Zingonia risiedono oltre *60 nazionalità* con differenti culture, che convivono nella realtà abitativa e produttiva dell'area. Uno dei temi più sentiti del tessuto imprenditoriale di Verdellino è la formazione che possa implementare il livello tecnico dei lavoratori e che permetta di creare eccellenze.

L'area di Zingonia vede inoltre la presenza di *strutture di servizio* (Ospedali, cliniche, aree commerciali, hotel) e riveste un ruolo di centralità rispetto alle *reti di trasporto*. In particolare nel Comune di Verdellino c'è la stazione ferroviaria “Verdello-Dalmine”, lungo la linea regionale “Bergamo-Pioltello-Milano” con circa 35 corse giornaliere da e per Milano, e con un tempo di percorrenza da e verso Bergamo per Verdello di 15 minuti al massimo.

D'importanza strategica nel rilancio di Verdellino e dell'area Zingonia rivestono il sistema produttivo territoriale e il sistema scolastico.

Alcune considerazioni:

Si registra un trend di decrescita delle iscrizioni alla primaria di Verdellino pari al 16% negli ultimi 5 anni, a fronte di un calo complessivo contenuto entro il 3%.

Le caratteristiche dell'utenza delle due scuole tendono statisticamente ad assomigliarsi e ad avvicinarsi a quella tipica della scuola primaria di Zingonia (questo vale anche per il parametro ESCS - indicatore dello status socio-economico-culturale dello studente prodotto da INVALSI).

La scuola Primaria di Verdellino soffre di una cronica mancanza di spazi adeguati allo sviluppo di attività didattiche articolate (es. lavoro a classi aperte, lavoro cooperativo in piccoli gruppi, ecc.).

La carenza di spazi si riflette in modo particolarmente significativo sulle attività di inclusione degli alunni disabili.

La palestra della scuola primaria di Verdellino è adatta ad attività di tipo psicomotorio, ma assolutamente inadeguata a soddisfare le esigenze delle classi più “alte” (quarte e quinte).

Un dato non secondario, nonostante l'alto numero di alunni iscritti all'Istituto Comprensivo di Verdellino-Zingonia ha al contempo un numero elevato di iscritti ma insiste su un unico Ente Locale , ovvero il Comune di Verdellino , per quanto riguarda le risorse del piano di diritto allo studio;

Il permanere di due strutture dedicate a due scuole primarie, oltre a posticipare il processo di inclusione sociale al periodo della scuola secondaria di secondo grado, periodo già delicato per la crescita personale e scolastica dei ragazzi e delle ragazze, non permette di finalizzare e ottimizzare le risorse messe a disposizione dall'Amministrazione Comunale, dovendo alle volte duplicare i costi non disponendo entrambe le strutture di spazi e servizi adeguati (ad esempio il trasferimento tramite il servizio di trasporto scolastico dal plesso di Verdellino al plesso di Zingonia, provvisto di centro cottura e refettorio, per il servizio di refezione scolastica);

Per quanto riguarda le scuole secondarie di secondo grado, pur non essendoci nessuna struttura nel territorio comunale o dell'area Zingonia, i numeri registrati di studenti e la realtà produttiva territoriale sembrerebbero poter giustificare l'avvio di un percorso di studi secondario di secondo grado, con evidenti benefici anche a livello ambientale.

IL PROGETTO

Nel percorso di innovazione e sempre maggiore qualificazione del sistema di istruzione di Verdellino e dell'Area Zingonia, il progetto si articola in due fasi distinte e correlate, che hanno come finalità, in linea con gli obiettivi strategici europei in tema di politiche sull'istruzione, anno 2020:

- fare in modo che *l'apprendimento permanente* e la *mobilità* divengano una realtà;
- migliorare la qualità ed efficacia dell'istruzione e della formazione;
- promuovere *l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva*;
- incoraggiare la *creatività e l'innovazione, compreso lo spirito imprenditoriale*, a tutti i livelli dell'istruzione e della formazione.

In riferimento al Comune di Verdellino e dell'area Zingonia il progetto si traduce negli obiettivi specifici di seguito indicati, in riferimento alle due fasi progettuali.

LE SCUOLE INNOVATIVE DEL FUTURO



SOSTENIBILITA' E QUALITA' DEGLI AMBIENTI

Costruire sostenibile significa oggi pensare e programmare lo sviluppo edilizio di un territorio in modo nuovo, con attenzioni diverse e criteri costruttivi innovativi.

Significa pensare ed attuare una politica attenta alla **qualità edilizia** ed alla **salubrità degli ambienti**.

Sempre più vi è l'esigenza di luoghi di incontro, momenti di confronto, occasioni per costruire una rete di rapporti e sinergie per diffondere, attraverso gli esempi di eccellenza, una nuova **cultura della sostenibilità** che promuova lo sviluppo di una cultura collettiva, vera base per una crescita complessiva del Paese.

Gli edifici scolastici, attraverso la loro qualità, i materiali impiegati, la loro fruibilità, sono essi stessi in grado di comunicare questi concetti e diventano pertanto strumento di visibilità e comunicazione con la cittadinanza ed in particolare con le nuove generazioni.

Costruire una scuola sana, ecocompatibile, sostenibile, non significa solo una particolare cura nella scelta dei materiali e nemmeno nelle scelte progettuali, **significa piuttosto pensare globalmente ad un percorso di sostenibilità, ecologicità, salubrità, che attraversa i percorsi didattici, le reti relazionali ed infine gli spazi progettati e costruiti.**

Un edificio scolastico ecocompatibile significa proprio questo: punto d'arrivo e di partenza per un nuovo modo di vedere e vivere la scuola.



FASE 1

OBIETTIVI:

Favorire i processi di inclusione sociale già negli alunni/e delle scuole primarie, andando a creare un UNICO POLO O CAMPUS SCOLASTICO per quanto riguarda le scuole primarie del territorio, anticipando, tramite la condivisione degli spazi, così anche l'integrazione sociale e scolastica;

Favorire non solo percorsi di integrazione scolastica, tema che vede da anni un'attenzione e un lavoro da parte degli insegnanti, ma anche promuovere lo sviluppo del senso di cittadinanza, o meglio lo sviluppo di “atti di cittadinanza”, mutuando il termine da Isin e Nielsen (2008), o per così dire una “cittadinanza dal basso” come afferma M. Ambrosini (2020), che prosegue affermando: “..... quando cominciano a conoscere e a riconoscere gli immigrati stabilmente insediati, soprattutto le famiglie, come componenti legittimi dell'ambiente sociale di riferimento: vicini di casa, genitori dei compagni di scuola dei figli, frequentatori dei medesimi spazi sociali e urbani. Si potrebbe anche dire: quando cominciano ad attribuire agli interessati un'identità sociale diversa o comunque più complessa di quella riferita alle loro origini straniere, quando cominciano a vederli appunto come genitori, vicini di casa, compagni di squadra nel gioco.

Questi processi hanno una componente routinaria, informale e persino inconsapevole. Sono fatti di pratiche quotidiane che si consolidano e si istituzionalizzano. Pensiamo ai genitori che ogni giorno accompagnano i figli a scuola, ai vicini di casa che cominciano a salutarsi, a scambiare qualche parola, a prestarsi reciprocamente piccoli servizi; alle interazioni tra medici di base e pazienti, tra insegnanti e genitori, tra commercianti e clienti. Nel tempo si producono così forme di apprendimento del funzionamento dei servizi, di adattamento reciproco, di abitualizzazione alla convivenza e allo scambio sociale tra persone di provenienza diversa.....”;

Favorire la riflessione sugli aspetti qualitativi e di efficacia dell'azione scolastica, anche in relazione all'organizzazione degli spazi;

Realizzare un nuovo CAMPUS scolastico che ponga attenzione non solo agli aspetti legati all'AMBIENTE, ma anche ad una modalità innovativa di fare scuola e di concepire gli spazi scolastici, anche in conseguenza della emergenza sanitaria da Covid 19.

È da diversi anni che anche l'Istituto Comprensivo segnala il fatto che concentrare la popolazione degli alunni delle scuole primarie in un unico complesso garantirebbe significativi vantaggi sia sul piano organizzativo che su quello didattico ed educativo, in particolare:

Accorpare i due plessi consentirebbe di far interagire direttamente le due comunità professionali, con il vantaggio di poter condividere, integrare ed applicare le migliori pratiche sviluppate negli anni nei due plessi.

Anche la gestione del personale, sia docente che collaboratore scolastico, trarrebbe un enorme beneficio dall'accorpamento delle due scuole, garantendo maggior efficienza e flessibilità. Sarebbe possibile integrare in maniera più funzionale le competenze professionali di ciascuno, determinando un aumento complessivo dell'efficacia dell'azione della "comunità educante" e un suo sviluppo più armonioso e coerente.

Anche la possibilità per tutto il personale delle scuole primarie (che è quello più numeroso dell'Istituto Comprensivo) di operare nel plesso in cui sono collocati gli uffici di segreteria, permetterebbe di rendere più efficiente la gestione dei processi amministrativi.

A fronte di un aumento significativo degli alunni disabili nelle due scuole primarie, un accorpamento dei plessi consentirebbe di ottimizzare le risorse da destinare all'inclusione scolastica, sia in termini di personale che in termini di progettualità.

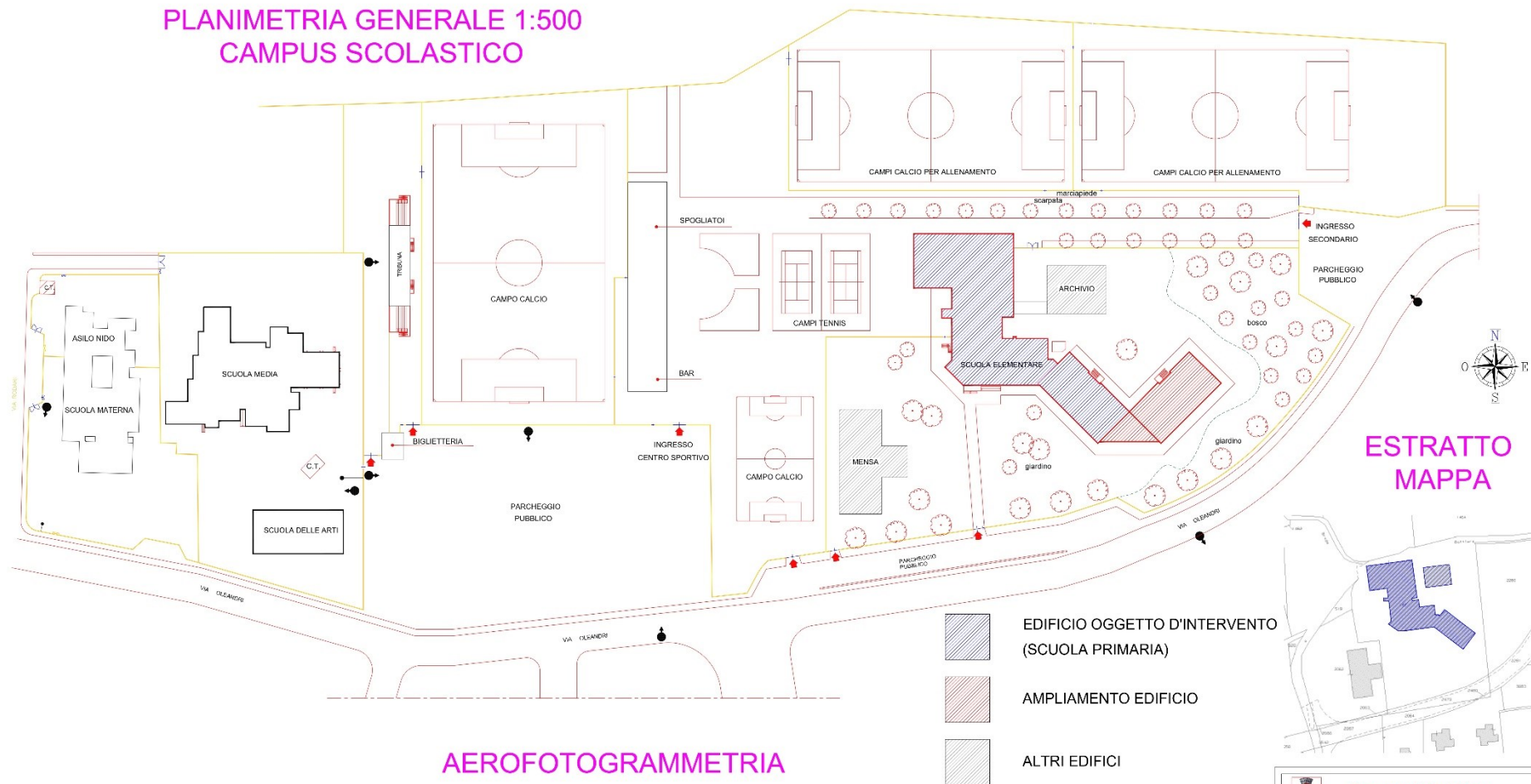
Con l'accorpamento dei plessi, la Scuola Potenziata potrebbe proporre in modo più efficace le azioni di inclusione e di educazione alla diversità destinate ai bambini della scuola primaria.

Le progettualità sviluppate sul territorio, destinate a specifiche fasce d'età, troverebbero nel "campus" delle scuole primarie un luogo ottimale per raggiungere la quasi totalità dei soggetti interessati, senza necessità di duplicare gli interventi e le risorse.

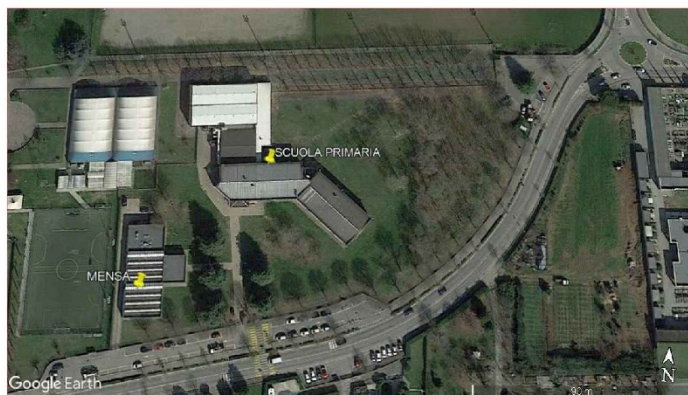
La realizzazione di un "campus" delle scuole primarie sarebbe l'occasione per applicare criteri progettuali innovativi e funzionali, che supererebbero i vincoli imposti dalle caratteristiche degli edifici attuali.

AZIONI: il lavoro di costruzione di un unico CAMPUS SCOLASTICO dovrà essere affiancato, sin da subito, da un gruppo di lavoro che contempli figure educative e tecniche (ad es. architetti) affinché gli spazi oltre che ottimizzare le spese, possano essere da "volano" nella realizzazione degli obiettivi prefissati.

PLANIMETRIA GENERALE 1:500 CAMPUS SCOLASTICO



AEROFOTOGRAMMETRIA



Comune di Verdellino
(Provincia di Bergamo)

SCUOLA PRIMARIA COMUNALE DI ZINGONIA
AMPLIAMENTO EDIFICIO SCOLASTICO
Via degli Olandri Verdellino (BG)

"PROGETTARE PER LE NUOVE GENERAZIONI"



Committente
COMUNE DI VERDELLINO
Piazza Don Martirelli, 1
24040 - Verdellino (BG)

Oggetto lavoro
INQUADRAMENTO INTERVENTO, AEROFOTOGRAMMETRIA,
ESTRATTO MAPPA, PLANIMETRIA GENERALE

Data: SETTEMBRE 2020

Scale: 1:500

1

QUADRO TECNICO ECONOMICO – FASE 1

«Ampliamento Scuola Primaria di Zingonia»

X)	Dimensioni Intervento		
		mq	Sup. Ragguagliate
	Realizzazione piano interrato:	573,00	343,80
	Realizzazione piano terra:	675,00	675,00
	Realizzazione piano primo:	675,00	675,00
	TOTALE SUPERFICI RAGGUAGLIATE DI PROGETTO		1693,80
	Costo Parametrico Intervento (€ 1.450,00/mq)	1693,80	€ 2.456.010,00
A)	Lavori in appalto		
	1) Importo lavori (edili, strutture, impianti, ecc.)	€ 2.456.010,00	
	2 Oneri di sicurezza 3,5% c.ca (non soggetto a ribasso)	€ 84.690,00	
	TOTALE LAVORI IN APPALTO (a1+a2)	€ 2.540.700,00	€ 2.540.700,00
B)	Somme a disposizione dell'Amministrazione:		
	1 IVA sul totale dei lavori (10%)	€ 254.070,00	
	2 Spese tecniche progettazione (architettonico, strutturale, impianti) Direzione Lavori e Contabilità, Coordinamento Sicurezza, compreso oneri cassa (4%) ed iva 22%	€ 240.000,00	
	3 Spese per pubblicazione gara	€ 3.000,00	
	4 Quota per autorità di vigilanza contratti	€ 375,00	
	5 Spese di collaudo, A.P.E.	€ 10.000,00	
	6 Imprevisti	€ 31.405,00	
	7 Cartellonistica pubblicitaria	€ 450,00	
	8 Incentivi per funzioni tecniche	€ 20.000,00	
	TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE	€ 559.300,00	€ 559.300,00
	IMPORTO TOTALE PROGETTO		€ 3.100.000,00

FASE 2

OBIETTIVI GENERALI:

Favorire la creatività, l'innovazione e lo spirito imprenditoriale istituendo, in accordo e sinergia con la Provincia di Bergamo, un centro di formazione professionale o un istituto superiore ad indirizzo industriale dedito all'innovazione, che tragga origine, sia già nella fase ideativa e progettuale da un confronto e una condivisione di intenti e risorse con il tessuto produttivo dell'area di Verdellino e di Zingonia;

Favorire i processi concreti di alternanza scuola/lavoro, attraverso ad esempio dei laboratori di eccellenza all'interno delle realtà produttive;

Favorire l'aggiornamento e la formazione permanente, attraverso la collaborazione del centro di formazione professionale, le realtà produttive e il Centro di Istruzione Permanente per gli adulti;

Favorire l'occupazione e gli inserimenti lavorativi, soprattutto per i residenti dell'area Zingonia, promuovendo la collaborazione tra realtà produttive, Centro di Formazione Professionale e Servizio di inserimento Lavorativo.



PLESSO SCOLASTICO UBICATO A 100 mt DALLA STAZIONE FERROVIARIA DI VERDELLO (MI-BG)

PIANO TERRA: 4 AULE – 2 LABORATORI –
SEGRETERIA – SERVIZI = MQ 660

PIANO PRIMO: 4 AULE – 2 LABORATORI –
AULA SPECIALE – SERVIZI = MQ 660

PIANO SEMINTERRATO: DEPOSITO – ARCHIVIO -
PALESTRA – SPOGLIATOI – SERVIZI = MQ 350

L'edificio attualmente è destinato a scuola primaria, è in buono stato di conservazione ed è dotato di ascensore, di impianti adeguati ed a norma.